



**Comitato Unico di Garanzia
Regione del Veneto**

CUG – sportello informativo



RIFERIMENTI UTILI



Il **Comitato Unico di Garanzia (CUG)** della Regione del Veneto è un organismo aziendale composto da dipendenti regionali nominati dall'Amministrazione e dalle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) maggiormente rappresentative, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 21 della legge n. 183/2010.

Il CUG sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, il Comitato per le Pari Opportunità e il Comitato paritetico sul fenomeno del Mobbing precedentemente costituiti in applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali dei Lavoratori (CCNL). Si tratta di un intervento di semplificazione e razionalizzazione che risponde all'esigenza di garantire maggiore efficacia ed efficienza nell'esercizio delle funzioni alle quali il nuovo organismo è preposto.

Il CUG opera, autonomamente, all'interno dell'organizzazione regionale al fine di promuovere parità e pari opportunità tra uomini e donne nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione e di violenza, diretta e indiretta, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro.

Persegue il proprio obiettivo attraverso azioni propositive, consultive e di verifica rispetto a:

- la realizzazione di attività di studio, analisi e ricerca,
- l'individuazione di azioni correttive a fronte di discriminazioni dirette e indirette,
- la promozione e la diffusione di una cultura organizzativa improntata al benessere delle lavoratrici e dei lavoratori e alle pari opportunità,
- la predisposizione e la diffusione di codici di condotta o altre misure idonee a contrastare forme di molestie e mobbing,
- il miglioramento delle condizioni lavorative nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita familiare e attività professionale.

Composizione del CUG

(DSGP n. 13 del 27 settembre 2016
aggiornato con DSGP n. 6 del 6 giugno 2019)

Presidente: **Rossana CECI** (Consiglio Regionale - Servizio Affari Giuridici e Legislativi)

Componenti titolari (designati dall'Amministrazione regionale):

Giovanna GALIFI (Direzione Risorse Strumentali SSR)

Antonio IOVIENO (Direzione Lavoro)

Maurizio MINUZZO (Direzione EELL e Servizi Elettorali)

Rossella RICCATO (Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar)

Igor SACCAROLA (Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria)

Componenti titolari (designati dalle Organizzazioni Sindacali):

Matteo BELLEMO (CGIL) (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca)

Aurora DI MAURO (DIREV) (Direzione Beni Attività Culturali e Sport)

Cristina GOZZI (UIL) (Direzione Operativa)

Simonetta LORENZATO (CISL) (Area Sanità e Sociale)

Mirco SPECIALE (CSA) (Direzione ADG FEASR e Foreste)

Componenti supplenti (designati dall'Amministrazione regionale):

Francesca FURLAN (Avvocatura Regionale)

Valeria MAZZUCATO (Direzione Turismo)

Lucia TRONCHIN (Direzione Industria, Artigianato, Commercio)

Sebastiano MESIRCA (Direzione Lavoro)

Fabiola FACCI (Direzione Programmazione Comunitaria)

Componenti supplenti (designati dalle Organizzazioni Sindacali):

Tindara MALESI (CGIL) (Direzione ADG FEASR e Foreste)

Ivan ZORZETTO (DIREV) (Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione)

Monica SIMONETTO (UIL) (Direzione Acquisti, AAGG e Patrimonio)

Federica ZAGO (CISL) (Direzione Commissioni Valutazioni)

Antonella DE LENA (CSA) (Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica)

Sede e contatti

Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 – 30121 Venezia

Tel. 0412794171 - 4182 Fax 0412794170

e-mail: cug@regione.veneto.it

sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/cug>

CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA

A seguito di intervenute modifiche normative e dei più recenti orientamenti giurisprudenziali in materia di discriminazioni, molestie e mobbing, nonché dell'esperienza maturata in questi anni di applicazione, su proposta del Comitato Unico di Garanzia, con **DGR n. 1266 del 3 luglio 2012** la Giunta regionale ha approvato il nuovo testo del *"Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto"* (reperibile nel sito CUG).

Agli artt. 7 e segg. il Codice prevede l'istituzione della figura di Consigliere/a di Fiducia:

- è una figura istituzionale
- è di provenienza esterna all'amministrazione
- agisce in piena autonomia e riservatezza
- ha funzioni di consulenza, assistenza e prevenzione
- è a supporto dei/delle lavoratori/trici che lamentano comportamenti discriminatori o vessatori, lesivi della loro dignità e libertà personale nell'ambiente di lavoro.

Tutti i dipendenti regionali, nonché le persone che svolgono attività lavorativa nell'ambito della Regione in forza di rapporti di consulenza, appalto, collaborazione a qualsiasi titolo, che si ritengono vittime di molestie o di mobbing come definiti agli artt. 4 e 5 del Codice, possono richiedere l'intervento del/della Consigliere/a di Fiducia senza particolari formalità e nella più assoluta riservatezza (vedasi tipi procedura previsti dal Codice: informale (art. 9) e formale (art. 10)).

Sede e contatti:

Consigliera di Fiducia **dott.ssa Francesca Torelli**

(nominata con DPGR n. 29 del 22 marzo 2017)

Palazzo Sceriman Cannaregio, 168 - 30121 Venezia

(ufficio al piano terra, entrando a destra, nella palazzina interna in fondo al cortile)

PREVIO APPUNTAMENTO

(le date di ricevimento sono consultabili nell'intranet > Personale in Forma)

cellulare: **+39 342 7956192**

e-mail **consigliera.fiducia@regione.veneto.it**

(leggibile unicamente dalla stessa Consigliera)

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



DATORE DI LAVORO

Il D.Lgs. n. 81/2008, modificato dal D.Lgs. n. 106/2009, stabilisce l'obbligo della costituzione di un sistema di gestione della sicurezza aziendale che vede tra i soggetti coinvolti il "Datore di lavoro", quale organo di vertice tra i Dirigenti, in possesso di autonomi poteri decisionali e di spesa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed al quale spettano i poteri di gestione e di vigilanza sull'applicazione delle misure generali e particolari di tutela poste in essere anche da altri Dirigenti.

La Regione del Veneto, come altre Pubbliche Amministrazioni con organizzazione funzionale complessa e articolata in varie strutture diffuse sul territorio, nella propria autonomia e secondo la propria realtà organizzativa, ha adottato la seguente ripartizione della funzione "Datore di lavoro":

Giunta Regionale

DPGR n. 84 del 12 luglio 2016

Disposizioni relative all'organizzazione e alla gestione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

Individuazione delle figure di "Datore di Lavoro" per le sedi della Giunta regionale in attuazione dell'art. 2, comma1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Datore di lavoro

Direttore della Direzione Organizzazione e personale

Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia

Tel. 041279.3971-3972-3973-2502-2503-2504

e-mail: organizzazionepersonale@regione.veneto.it

sedi e personale

Venezia

Mestre

Marghera

Direttore della Direzione Operativa

Via Longhena, 6 - 30175 Marghera VE

Tel. 041279.5508 – 5516 – 5774

e-mail: operativa@regione.veneto.it

UO Geni civili PD, RO, TV, VI, BL, VR, Litorale V.to

UO Forestale Ovest (province di VR, VI, PD, RO)

UO Forestale Est (province di BL,TV)

URP BL, VR, RO, PD, VE, VI, TV

Direttore della UO Rapporti UE e Stato

V. del Tritone, 46 - 00187 Roma

Tel. 06/6873.788-785

e-mail: bruxelles-roma@regione.veneto.it

Avenue de Tervuren, 67 - 1040 Bruxelles

Tel. 041279.4810-4811

e-mail: bruxelles-roma@regione.veneto.it

Roma

Bruxelles

Direttore della UO Fitosanitari

Viale dell'Agricoltura, 1/A. 37060 Buttapietra VR

Tel. 045/867.6919

e-mail: fitosanitari@regione.veneto.it

Buttapietra VR

Consiglio Regionale

LR 31 dicembre 2012, n. 53, art. 37 – Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro del Consiglio regionale: “1. Il Segretario generale del Consiglio regionale assume le funzioni di datore di lavoro agli effetti dell’articolo 2, comma 1, lettera b), del D.Lgs.9 aprile 2008, n. 81”

Datore di lavoro

Segretario generale del Consiglio regionale

Palazzo Ferro Fini - San Marco, 2321 - Venezia

Tel. 0412701229

e-mail: sg@consiglioveneto.it

sedi e personale

Tutte le sedi del Consiglio regionale

MEDICO COMPETENTE

Ciascun Datore di lavoro, nella propria responsabilità e autonomia, designa un Medico competente incaricato di:

- programmare e attuare la sorveglianza sanitaria sui dipendenti;
- visitare gli ambienti di lavoro almeno una volta l'anno o in base alla valutazione dei rischi effettuata.

Il Medico competente collabora con il Datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione:

- nella valutazione dei rischi, nella predisposizione;
- nella predisposizione di misure di tutela;
- nell'attività di informazione e formazione nei confronti dei lavoratori;
- nell'organizzazione del servizio di primo soccorso;
- nell'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute.

contatti:

contattabile per il tramite degli uffici del Datore di lavoro di riferimento per la propria sede
sede: c/o Direzione Organizzazione e Personale - UO Sicurezza nei luoghi di lavoro
Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia
Tel. 041279.4191 e-mail: sicurezzaqualita@regione.veneto.it

RETE PER LA SALUTE ED IL BENESSERE DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI

Con DGR n. 681 del 14 maggio 2013 la Giunta regionale ha approvato il protocollo per la costituzione della "RETE", quale coordinamento interno delle figure istituzionali previste già presenti nell'amministrazione regionale, preposte per la salute, la sicurezza, ed il benessere lavorativo.

Finalità

- razionalizzare e coordinare le attività e l'impiego delle figure istituzionalmente preposte alla tutela della salute e della sicurezza e del benessere lavorativo delle/dei dipendenti della Regione del Veneto;
- pervenire ad un modello condiviso di interpretazione dei segnali deboli di stress lavoro-correlato;
- sviluppare una cultura gestionale per il benessere e la valorizzazione delle buone prassi;
- agevolare e potenziare, nonché offrire il necessario supporto per lo sviluppo di soluzioni ai casi più difficili;
- facilitare la progettazione di strategie più adeguate per il perseguimento di un clima di sempre maggiore benessere lavorativo.

Soggetti coinvolti	responsabilità
Lavoratrici/Lavoratori LAV	ogni lavoratrice/lavoratore ha l’obbligo di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle proprie azioni o omissioni, conformemente alla propria formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Datore di Lavoro (DL). Le/i lavoratrici/lavoratori devono, in particolare, osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dalle/dai dirigenti e dalle/dai funzionarie/i -preposti, utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro e attenersi al “Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto”, per il benessere e la tutela individuale e collettiva. Le/i lavoratrici/lavoratori devono, inoltre, segnalare immediatamente al DL, alla/al dirigente o alla/al funzionaria/o – preposto qualsiasi eventuale condizione di pericolo o di grave disagio cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell’ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente e dandone contestualmente notizia al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Inoltre, come previsto dal D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., le/i lavoratrici/lavoratori non devono compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre/i lavoratrici/lavoratori; devono, altresì, partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal DL e sottoporsi ai controlli sanitari previsti o comunque disposti dalla/dal Medico Competente (MC).
Preposto PREP	come individuato e definito dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i. è la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all’attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte delle/dei lavoratrici/lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Essi devono sia segnalare le eventuali situazioni di disagio che le carenze e/o inefficienze lavorative alla/al dirigente sia far osservare alle/ai lavoratrici/lavoratori le misure di prevenzione e di protezione disposte dal DL e dalla/dal dirigente nonché controllare che le/i lavoratrici/lavoratori rispettino le disposizioni di sicurezza.
Dirigenza DIR	in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, organizza l'attività lavorativa e vigila su di essa e sul personale assegnato per espletarla. Ha il dovere, ai sensi dell’articolo 2087 del Codice Civile, di adottare tutte le misure idonee a prevenire il verificarsi e far cessare qualsiasi situazione che incida negativamente sull’integrità psico-fisica e sulla personalità morale delle lavoratrici e dei lavoratori e sul clima lavorativo, favorendo il diffondersi di corrette relazioni interpersonali.

Soggetti coinvolti	responsabilità
Datore di Lavoro DL	è individuato dall'art.2 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i, come la/il dirigente, designato dall'organo di vertice dell'amministrazione, in possesso di autonomi poteri decisionali e di spesa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed al quale spettano i poteri di gestione e di vigilanza sull'applicazione delle misure generali e particolari di tutela poste in essere anche da altre/i Dirigenti. Al DL compete la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza delle/dei lavoratrici/lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui esse/i prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione RSPP	è la/il coordinatrice/coordinatore del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e svolge le funzioni di consulente in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (SSL). Come indicato dal D.lgs.81/2008 e s.m.i., il RSPP deve, in particolare, individuare i fattori di rischio e le misure di sicurezza idonee, elaborare misure preventive e protettive, fornire alle/ai lavoratrici/lavoratori tutte le informazioni necessarie riguardanti la salute e la sicurezza nel luogo di lavoro e proporre programmi di informazione e formazione per le/i lavoratrici/lavoratori.
Medico Competente MC	programma e attua la sorveglianza sanitaria sulle/sui dipendenti e visita gli ambienti di lavoro almeno una volta l'anno o in base alla valutazione dei rischi effettuata. La/il MC collabora con il DL e con il SPP nella valutazione dei rischi, nella predisposizione di misure di tutela, nell'attività di informazione e formazione nei confronti dei/delle lavoratori/lavoratrici, nell'organizzazione del servizio di primo soccorso e nell'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute.
Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza RLS	viene designato per rappresentare le/i lavoratrici/lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. Al fine di realizzare una partecipazione attiva delle/dei lavoratrici/lavoratori nella gestione della SSL, questi devono provvedere a nominare o eleggere uno o più RLS, a seconda del numero delle/dei lavoratrici/lavoratori occupati nell'ente. Tali rappresentanti, appositamente e adeguatamente formati dal DL in materia di SSL, svolgono una funzione consultiva e propositiva nei riguardi degli altri soggetti previsti dal sistema gestionale per la SSL e costituiscono il primo riferimento per le/i lavoratrici/lavoratori per qualsiasi problematica afferente la materia.
Presidente del CUG	ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per le lavoratrici o i lavoratori della Regione del Veneto.

Soggetti coinvolti	responsabilità
Consigliera di fiducia CF	è una figura istituzionale, di provenienza esterna alla Regione, che agisce in piena autonomia e riservatezza, con funzioni di ascolto, consulenza e assistenza delle lavoratrici e dei lavoratori che si ritengono vittima di comportamenti molesti, discriminatori o vessatori che possono configurarsi lesivi della loro dignità e libertà personale nell'ambiente di lavoro. La/il CF svolge, altresì, nel proprio ambito di competenza e a supporto dell'amministrazione, una funzione preventiva nei confronti del disagio nell'ambiente lavorativo regionale, rilevando problemi e criticità, monitorando eventuali situazioni di rischio di cui sia venuta/o a conoscenza anche indirettamente, e proponendo all'amministrazione idonee azioni di contrasto e soluzioni organizzative.

Ambiti di intervento

- Benessere e salute fisica: per interventi che incidono direttamente sulla salute fisica, sulla prevenzione e riduzione dei rischi di patologie lavoro-correlate e sul benessere fisico delle/dei lavoratrici/lavoratori;
- Benessere e sicurezza: ambiente di lavoro, logistica e attrezzature: per interventi che incidono sulla prevenzione e riduzione dei rischi infortunistici, sull'ambiente fisico, sulla logistica e sulle attrezzature di lavoro;
- Benessere relazionale e salute psichica: per interventi che incidono sul clima relazionale e sociale, sulla salute e il benessere psichico, sulla prevenzione e riduzione dei rischi psico-sociali e dei conflitti interpersonali sul luogo di lavoro;
- Motivazione e valorizzazione lavorativa (empowerment): per interventi che incidono sull'autonomia decisionale e sulla responsabilità di ruolo, sull'evoluzione e lo sviluppo di carriera e professionale, sul bilanciamento e riconoscimento dei carichi di lavoro e il coinvolgimento professionale.

Principali attività

- analizzare la situazione di contesto di benessere organizzativo, così come viene rilevata attraverso i dati forniti dalla Direzione Organizzazione e Personale e gli indicatori oggettivi di valutazione del rischio stress lavoro-correlato e/o la relazione sull'attività svolta dalla/dal CF;
- esaminare singoli casi di situazioni di disagio personale rappresentate al DL che non sono configurabili nell'ambito del "Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto";
- individuare soluzioni sistemiche e organizzative per casi difficili;
- supportare la dirigenza ai fini dell'attivazione degli strumenti previsti dalla disciplina normativa e contrattuale vigente per i procedimenti disciplinari;
- proporre strategie per il perseguimento di un clima di sempre maggior benessere sul luogo di lavoro;
- monitorare le soluzioni adottate.



La Consiglieria di Parità è una figura istituita dalla legge 125/1991 e confluita nel decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, col compito di rilevare e rimuovere le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro al fine di promuovere politiche di pari opportunità.

Nell’esercizio delle sue funzioni la Consiglieria è un pubblico ufficiale con obbligo di segnalazione all’autorità giudiziaria dei reati di cui viene a conoscenza.

Su richiesta, assiste gratuitamente la lavoratrice od il lavoratore attraverso un percorso di conciliazione o un’eventuale azione in giudizio.

Attiva azioni di sensibilizzazione all’interno dell’ente, nonché di consulenza nella costruzione di progetti per ottenere finanziamenti.

Collabora alla redazione del PAP (Piano di Azioni Positive) e nella promozione di politiche di Pari Opportunità; può essere consultata dall’ente per pianificare le opportunità di uomini e donne nei processi di carriera e nell’accesso alle attività di formazione, nonché per promuovere la presenza femminile negli organismi dell’ente.

Possono rivolgersi alla Consiglieria di Parità le lavoratrici ed i lavoratori che si sentono discriminati per il genere:

- nell’accesso al lavoro ed ai corsi di formazione
- nelle opportunità di carriera
- nei livelli di retribuzione
- nell’accesso ai diritti connessi alla maternità
- nella fruizione dei congedi parentali
- nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Sede e contatti:

Consiglieria di Parità **dott.ssa Sandra Miotto**

(nominata con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità, rinnovata nell’ottobre 2018)

L’Ufficio della Consiglieria regionale di Parità del Veneto è ubicato presso la Direzione Lavoro.

Presso l’Ufficio opera, con funzioni di supporto: Mariagrazia Buzzo

Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia

Tel. 041279.4410-4411-4412 Fax 0412794426

e-mail: **consigliera.parita@regione.veneto.it**

sito internet: **<http://www.regione.veneto.it/web/consigliera-di-parita>**

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

La Commissione per la Realizzazione delle Pari Opportunità tra Uomo e Donna della Regione del Veneto è istituita presso la Giunta regionale ed è organo consultivo della Regione nelle iniziative riguardanti le politiche di genere, per l'effettiva attuazione del principio di parità e di pari opportunità sancito dalla Costituzione e dallo Statuto regionale.

La Commissione Pari Opportunità è stata istituita con L.R. 30 dicembre 1987, n. 62, e con delibera di Giunta Regionale n. 802 del 27 maggio 2016 è stata assegnata all'Area Capitale umano e cultura – Direzione Lavoro.

La Commissione è stata ricostituita con D.P.G.R. n. 88 del 26 luglio 2016, modificato dal D.P.G.R. n. 129 del 22 ottobre 2018.

Ruolo e obiettivi

La Commissione per la realizzazione delle Pari Opportunità tra Uomo e Donna della Regione del Veneto è istituita presso la Giunta regionale ed è organo consultivo della Regione nelle iniziative riguardanti le politiche di genere, per l'effettiva attuazione del principio di parità sancito dalla Costituzione e dallo Statuto regionale. Di propria iniziativa, su richiesta della Giunta o del Consiglio Regionale la Commissione può formulare pareri relativi allo stato di attuazione di leggi, di proposte di legge o di regolamenti che riguardano la condizione femminile.

Promuove:

- indagini e ricerche sulla situazione della donna e sulle problematiche femminili presenti nella nostra Regione, con particolare attenzione al mondo delle istituzioni e della politica, del lavoro e della formazione della cultura e del sociale
- la diffusione dei risultati di tali indagini e ricerche
- convegni, seminari, iniziative di sensibilizzazione, percorsi di formazione e aggiornamento

La Commissione ritiene di primaria importanza programmare e coordinare la propria attività in collaborazione con l'Assessorato regionale alle Pari Opportunità e favorire il coordinamento con associazioni in ambito sociale, culturale, del mondo economico e del lavoro, che potranno offrire il loro apporto di idee e proposte.

Particolare attenzione è riservata a valorizzare e consolidare la rete e le relazioni con le Commissioni Pari Opportunità Europee, Nazionali, di Province e Comuni, amplificando sul territorio regionale iniziative e attività proveniente da tutto l'universo femminile in un aperto e costruttivo confronto con la società veneta.

Componenti (D.P.G.R. n. 129 del 22 ottobre 2018)

Presidente

Elena Traverso

Vice Presidenti

Loredana Daniela Zanella, Alessandro Giglio

Componenti

Paolo Vallotto

Chiara Giancesin

Elisabetta Donola

Sandra Miotto

Samira Chabib

Nicoletta Ferrari

Marianna Montanini

Luciana Sergiacomi

Caterina Gaggio

Annalisa Barbetta

Chiara Cattani

Valentina Cremona

Rosy Silvestrini

Serenella Mazzetti

Gruppi di lavoro

- Conciliazione dei tempi di vita e lavoro – *coordinatrice Chiara Cattani*
- Invecchiamento attivo-nuove risorse tra generazioni – *coordinatrice Serenella Mazzetti*
- Integrazione in Veneto – *coordinatrice Samira Chabib*
- Violenza contro le donne – *coordinatrice Nicoletta Ferrari*
- Lavoro, autoimprenditorialità e libere professioni – *coordinatrice Valentina Cremona*

Sede e contatti:

Segreteria Commissione Pari Opportunità

Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia

Tel. 041279.5332 - 5936

e-mail: commissione.pari.opportunita@regione.veneto.it

sito internet:

<http://www.regione.veneto.it/web/pari-opportunita/commissione-pari-opportunita>



Rete Regionale QuiDonna

Servizi permanenti per le Pari Opportunità

La REGIONE VENETO interviene sul tema delle Pari Opportunità tra donne e uomini per rimuovere le discriminazioni legate alla differenza di genere e promuove progetti di piena realizzazione della donna in campo lavorativo, sociale e culturale.

Programmazione POR - Progetti a sostegno dell'occupazione femminile

L'iniziativa si pone all'interno dell'obiettivo specifico 3 del POR FSE per aumentare l'occupazione femminile, nell'ambito della priorità 8.iv - l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.

Più donne nella politica, più spazi al femminile nell'amministrazione

La Regione Veneto contribuisce a finanziare la nascita e l'attività di Organismi di Parità così da valorizzare il ruolo delle donne all'interno del proprio territorio di residenza e favorire gli enti locali nell'attività di promozione della partecipazione politica e amministrativa femminile.

Educare alla differenza, esprimere la parità

La Giunta Regionale sostiene lo sviluppo nelle scuole di iniziative di animazione teatrale, di disegno, di formazione di reti di relazioni su particolari temi, con lo scopo di insegnare il "valore della differenza" alle donne e agli uomini del futuro.

Servizi dedicati alle donne per l'accesso ai servizi di tutti

L'esperienza positiva sperimentata in numerosi comuni veneti di Sportelli Donna e di Centri Risorse, ha convinto la Giunta Regionale a sostenerne e a promuoverne la diffusione su tutto il territorio veneto.

Progettare un futuro di pari opportunità

La Regione Veneto finanzia l'assistenza tecnica per la redazione di progetti e premia con borse di studio i più significativi risultati di ricerca di studentesse e studenti di Facoltà o Istituti universitari. Dare spazio ad una "cultura di genere" per valorizzare l'esperienza femminile come chiave di lettura della realtà.

Sede e contatti: vedi riferimenti ed informazioni aggiornate

<https://www.regione.veneto.it/web/pari-opportunita/rete-quidonna>



Parità di genere

L' Osservatorio sulla società, la cultura civica e i comportamenti elettorali - in seguito all'approvazione della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del consiglio regionale", ha ampliato le tematiche di suo interesse, integrando l'analisi sui temi politici ed elettorali con lo studio di tutti gli altri argomenti che riguardano la società e la cultura civica in Veneto, tra le quali si inserisce anche la **parità di genere**.

Tra le varie attività, raccoglie tutti i materiali prodotti sui molteplici temi della società e della cultura civica e i documenti e le ricerche realizzate da altre istituzioni sugli stessi argomenti. Provvede altresì all'analisi ed al costante monitoraggio delle dinamiche e degli orientamenti sociali e culturali attivi nella società italiana e veneta, ivi inclusa la parità di genere.

Attraverso la sua nuova configurazione organizzativa, l'Osservatorio intende promuovere la realizzazione di indagini, ricerche e dibattiti sugli argomenti che riguardano più da vicino la società della nostra regione, sui profondi mutamenti della struttura sociale del Veneto e sugli orientamenti sociali e culturali della nostra realtà, anche al fine di costituire un punto di riferimento informativo per soggetti interni ed esterni al Consiglio regionale ed alla Giunta regionale, ed altre istituzioni pubbliche.

Sede e contatti:

Palazzo Ferro Fini - San Marco, 2321 - Venezia

Tel. 041270.1620 – 1617 - 1605

e-mail oscc@consiglioveneto.it

sito internet: <http://oscc.consiglioveneto.it>

ORGANISMO PARETITICO PER L'INNOVAZIONE

Con il Decreto n. 206 del 29 ottobre 2018 delle RU, si è provveduto a costituire l'organismo paritetico per l'innovazione, secondo quanto previsto dall'art. 6 del CCNL del personale del comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 21 maggio 2018, relativo al triennio 2016-2018.

Tra le finalità, attivare stabilmente relazioni aperte e collaborative, al fine di formulare proposte all'ente o alle parti negoziali della contrattazione collettiva su:

- progetti di organizzazione;
- progetti di innovazione;
- miglioramento dei servizi (anche con riferimento alle politiche formative, al lavoro agile e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) con riferimento al benessere del lavoratore, anche in sintonia col D.Lgs. 165/2001 (art. 7) circa l'impiego flessibile (recentemente in Regione del Veneto sono stati approvati provvedimenti sul lavoro agile – smart working – ed in via sperimentale è già stata avviata tale tipologia di lavoro flessibile su specifici progetti).

Composizione dell'OPI (DDOP n. 206 del 29 ottobre 2018)

Componenti titolari (designati dall'Amministrazione regionale): **Direttore Direzione Organizzazione e Personale, Direttore Direzione Risorse Strumentali SSR, Direttore Direzione Lavoro, PO Competenze accessorie e relazioni sindacali.** *Componenti titolari (designati dalle Organizzazioni Sindacali):* **Giordano Daniele** (CGIL), **Manente Mario** (CISL), **Gozzi Cristina** (UIL), **Speciale Mirco** (CSA). *Componenti supplenti (designati dall'Amministrazione regionale): delegati di ciascun componente anche a seconda degli argomenti di volta in volta trattati.* *Componenti supplenti (designati dalle Organizzazioni Sindacali): (eventuale delegato)* (CGIL), *(eventuale delegato)* (CISL), *(eventuale delegato)* (UIL), **Savio Daniele** (CSA)

Sede e contatti:

Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia
Tel. 041279.3971-3972-3973-2502-2503-2504
e-mail: organizzazionepersonale@regione.veneto.it

PUNTO DI ASCOLTO E DI PRIMA ASSISTENZA PSICOLOGICA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DGR n. 146 del 22 febbraio 2019

“Benessere lavorativo e tutela della salute dei dipendenti della Regione del Veneto. Assistenza psicologica e gestione di casi di disagio lavorativo. Accordi con amministrazioni pubbliche specialistiche”

A seguito dell'iniziativa assunta dal CUG, l'**Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Psicologia Generale**:

- svolge l'attività a favore del personale che si auto-segnala per un problema psicologico, sia transitorio che duraturo, inerente:
 - l'area relazionale,
 - l'area personale,
 - l'area emozionale e affettiva,tenendo conto che tali condizioni di disagio possono ripercuotersi negativamente sul rendimento e la soddisfazione lavorativa.
- Il dipendente può usufruire gratuitamente di un ciclo di n. 5 colloqui psicologici individuali svolti da uno psicoterapeuta per:
 - individuare i motivi delle difficoltà sperimentate,
 - confrontarsi rispetto ad esse,
 - avere un riscontro su alcuni dubbi e preoccupazioni.
- In fase di ultimo colloquio saranno messe in luce le competenze e le risorse utili a gestire il benessere psicofisico, prevedendo qualora necessario un invio presso:
 - un Servizio Universitario,
 - il Centro di Ateneo dei Servizi Clinici Universitari Psicologici,
 - Servizi territoriali per una presa in carica più duratura.
- Al dipendente verrà garantito il completo rispetto della privacy.
- Il servizio sarà erogato un pomeriggio a settimana (indicativamente 3 ore ovvero 3 colloqui a settimana) presso la sede della Regione del Veneto.

Sede e contatti: vedi riferimenti ed informazioni aggiornate sul portale RU:



INTRANET <http://personaleinforma.personale.rve/>

INTERNET <https://portalepersonale.regione.veneto.it/personaleinforma/>



GLI UFFICI RELAZIONI CON IL PUBBLICO - URP

A cosa serve l'URP: i principali servizi offerti

La finalità degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico - URP - è quella di ricevere gli utenti ed orientarli all'interno della Regione, facilitando l'accesso alle informazioni, agli atti e alle procedure regionali.

L'URP è un luogo aperto ed accessibile ed è strutturato per fornire risposte alle domande dei cittadini oppure, laddove la domanda sia molto specialistica, per agevolare il contatto e la comunicazione con la struttura preposta.

I nostri Uffici ascoltano le Vostre richieste e forniscono **INFORMAZIONI** sulle principali materie di competenza regionale quali:

- **attività produttive** (imprenditoria femminile e giovanile – finanziamenti alle PMI – fondi di rotazione)
- **casa** (bandi di finanziamento per l'acquisto, costruzione, ristrutturazione della prima casa – acquisto dai costruttori in convenzione)
- **cultura** (musei , biblioteche, finanziamenti per le manifestazioni)
- **formazione e lavoro** (corsi per occupati, disoccupati , corsi FSE)
- **diritto allo studio** (buono libri – buono trasporto – buono scuola)
- **sanità** (impegnativa di cura domiciliare-ICD, esenzioni, prevenzione)
- **sociale** (famiglia - servizi per l'infanzia – anziani – disabili – associazioni – cooperative sociali)
- **tributi regionali** (bollo auto – addizionale regionale – concessioni)
- **turismo**
- **ogni altra iniziativa di competenza regionale.**

Offrono **SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DI CONCILIAZIONE DEL CORECOM** per le controversie tra utenti e gestori di telecomunicazioni del Comitato Regionale per le Comunicazioni-Corecom come sedi decentrate per lo svolgimento delle udienze di conciliazione e offrono al cittadino un punto di ascolto e di informazione più vicino alla propria residenza (oltre alla sede istituzionale di Venezia)

Rendono disponibile la **DOCUMENTAZIONE** e la **MODULISTICA** utile per partecipare ai diversi **bandi di concorso o finanziamento** indetti dalla Regione, fornendo consulenza rispetto alla corretta compilazione.

Offrono l'opportunità di **CONSULTARE LE PUBBLICAZIONI** e i materiali editi dalla Regione.

Danno indicazioni utili su:

- procedure,
- procedimenti ed esercizio del diritto di accesso agli atti dell'Amministrazione regionale, rappresentando il punto di riferimento per la presentazione delle istanze di ACCESSO CIVICO

Presso ciascun Ufficio è disponibile una POSTAZIONE INTERNET per la consultazione del Bollettino ufficiale regionale e per l'inserimento delle domande di partecipazione ai bandi regionali che prevedono le richieste via web (ad esempio il buono scuola, il buono libri etc).

URP ON LINE - IL PORTALE DELLA "RETE DEGLI URP DEL VENETO"

I nostri Uffici curano la redazione del Portale "RETE DEGLI URP DEL VENETO"

Le pagine del Portale offrono al cittadino:

- un ricco elenco di schede sulle principali materie di competenza regionale (formazione, aiuti agli studenti etc) ciascuna "SCHEDA" raccoglie le principali informazioni inerenti le opportunità, gli interventi, i contributi esistenti;
- un'aggiornata sezione "NOTIZIE" dedicata alle novità ed attività della Regione del Veneto e di altri Enti del territorio;
- le "Opportunità regionali" : finanziamenti e contributi alle famiglie, alle imprese, agli enti locali, al mondo del volontariato etc...raccolti in un unico documento di agevole consultazione

Sedi, orari e modalità di accesso

All'Urp si può accedere attraverso il front office, recandosi presso uno degli sportelli a disposizione del pubblico per un contatto diretto e immediato con gli operatori.

In alternativa si possono utilizzare i diversi strumenti gestiti dal back office:

telefono, mail, internet : utilizzando il modulo "Scrivi all'URP " presente nelle pagine Urp del sito regionale:

<http://www.regione.veneto.it/sendurp/>

La Regione del Veneto ha organizzato l'attività dei propri Uffici per le Relazioni con il Pubblico - URP prevedendo sette sportelli, presenti sul territorio, uno per ogni capoluogo di provincia:

L'orario di apertura al pubblico è il seguente:

DA LUNEDÌ A VENERDÌ 9:00 - 13:00

MARTEDÌ E GIOVEDÌ ANCHE 15:00 - 17:00

URP di Belluno

Via Caffi, 33 (vicino al Genio Civile) – 32100 Belluno Tel. 0437-946262 e-mail: infobl@regione.veneto.it

URP di Padova

Passaggio Gaudenzio, 1 – 35131 Padova Tel. 049-8778163 e-mail: infopd@regione.veneto.it

URP di Rovigo

Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo Tel. 0425 397422 e-mail: inforo@regione.veneto.it

URP di Treviso

Via Tezzone, 2 – 31100 Treviso Tel. 0422 657575 e-mail: infotv@regione.veneto.it

URP di Venezia

Palazzo Sceriman – Cannaregio, 168 – 30121 Venezia Tel. 041 2792790 e-mail: infove@regione.veneto.it

URP di Verona

Via delle Franceschine, 10 (primo piano) – 37122 Verona Tel. 045 8676636 e-mail: infovr@regione.veneto.it

URP di Vicenza

Contrà Mure S. Rocco, 51 – 36100 Vicenza Tel. 0444 337985 e-mail: infovi@regione.veneto.it

agg. luglio 2019

a cura del CUG

Gruppo di Lavoro Comunicazione Intranet/Internet

La versione aggiornata del presente opuscolo
è reperibile nella INTRANet CUG al link:

<https://intranet.regione.veneto.it/sites/cpo>



REGIONE DEL VENETO

**Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione
del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**

c/o Direzione Organizzazione e Personale

Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 – 30121 Venezia



041279.4171-4182



041279.4170



cug@regione.veneto.it



organizzazionepersonale@pec.regione.veneto.it



www.regione.veneto.it/web/cug